



CORTE DEI CONTI



0027180-11/08/2016-SCCLA-MIDPREV-A

Il Ministro dell'Interno

VISTO l'art. 97 della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 11 recante disciplina degli Uffici Territoriali del Governo e gli artt.14 e 15 per quanto attiene le attribuzioni e l'ordinamento del Ministero dell'Interno;

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, e successive modificazioni, recante l'ordinamento della carriera prefettizia;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;



Il Ministro dell'Interno

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782 recante “Approvazione del regolamento di servizio dell’Amministrazione della pubblica sicurezza”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398 “Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 2002, n. 98 “Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'interno”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006, n. 180 recante “Disposizioni in materia di Prefetture – Uffici territoriali del Governo, in attuazione dell’articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2009, n. 210 “Disposizioni relative all'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno ed al personale dell'amministrazione civile dell'interno, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 404 - 416, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64 recante "Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 ";

VISTO il Piano triennale della prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018 del Ministero dell’Interno, adottato con D.M. 28 gennaio 2016;

RITENUTA la necessità di procedere all’adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell’Interno, in attuazione dell’art. 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la delibera della Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione – n. 75/2013 del 24 ottobre 2013 “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)”;



Il Ministro dell'Interno

TENUTO CONTO che, nel rispetto delle sopracitate disposizioni, si è svolta una consultazione pubblica sui contenuti dello schema di codice di comportamento, finalizzata all'acquisizione di eventuali contributi e suggerimenti da parte dei soggetti interessati;

ESAMINATI i contributi pervenuti all'esito della citata consultazione pubblica;

VISTO il parere reso dall'Organismo Indipendente della Valutazione della Performance sullo schema di Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

1. È adottato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e nella rete intranet della stessa e inviato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 8 agosto 2016

Interno
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 9 SET 2016
Reg. n. / Fog. n. 17/2

Il Ministro dell'Interno

(Alfano)

IL CONSIGLIERE
(Dott. Giovanni Zotta)